



UBI Finance S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
UBI Finance S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della UBI Finance S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A - Politiche Contabili" della nota integrativa del bilancio dove gli Amministratori indicano che la Società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite. Come descritto dagli Amministratori, la Società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti e i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della UBI Finance S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della UBI Finance S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della UBI Finance S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UBI Finance S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 marzo 2023

EY S.p.A.



Giovanni Pesce
(Revisore Legale)

UBI FINANCE S.r.l.

Relazioni e bilancio
al 31 dicembre 2022

INTESA  SANPAOLO

UBI FINANCE S.r.l.

UBI FINANCE S.r.l.

Sede Sociale Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano Società costituita ai sensi della legge 30 Aprile 1999 n. 130 Capitale Sociale Euro 10.000 Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06132280964 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

Cariche sociali	4
Convocazione di Assemblea	5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	6
Relazione sulla gestione	
Informazioni generali	8
I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso dell'esercizio	8
I rapporti con le imprese del Gruppo	10
Operazioni con parti correlate	10
Quote proprie e/o azioni della società controllante	10
Attività di ricerca e sviluppo	11
Composizione del Capitale Sociale	11
Attività di direzione e coordinamento	11
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	11
Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19	11
L'evoluzione prevedibile della gestione	11
Continuità aziendale	11
Risultato dell'esercizio	12
Proposta di approvazione del bilancio	12
Relazione della Società di Revisione	13
Schemi di bilancio	
Stato patrimoniale	15
Conto economico	17
Prospetto della redditività complessiva	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
Rendiconto finanziario	20
Nota Integrativa	
Parte A: Politiche contabili	22
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	28
Parte C: Informazioni sul conto economico	31
Parte D: Altre informazioni	33
Prospetti di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2021	64

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Renzo Parisotto
Consigliere	Giuseppe Gilardi
Consigliere	Andrea Di Cola

Società di Revisione

EY S.p.A.

Convocazione di Assemblea

Bilancio al 31 dicembre 2022

Relazione sulla gestione

Informazioni generali

UBI Finance S.r.l. (di seguito la “società”) è una società veicolo di cartolarizzazione costituita in data 18 marzo 2008 e, ai sensi dell’art. 2 dello statuto sociale, ha per oggetto esclusivo, nell’ambito di una o più operazioni di emissione (per tali intendendosi sia singole operazioni sia programmi di emissione) di obbligazioni garantite realizzate della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente integrata e modificata (Titolo I bis, art. 7-quinquies e seguenti), ed eventuali successive modifiche ed integrazioni e relative disposizioni di attuazione, l’acquisto a titolo oneroso da banche di crediti fondiari e ipotecari, di crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni o garantiti dalle medesime, anche individuabili in blocco, nonché di titoli aventi ad oggetto crediti della medesima natura, in conformità alla predetta disciplina, mediante l’assunzione di finanziamenti concessi o garantiti anche dalle banche cedenti, nonché la prestazione di garanzia per le obbligazioni emesse dalle stesse banche o da altre.

Con decorrenza 4 maggio 2022 la sede legale di UBI Finance S.r.l. è stata trasferita dall’indirizzo di Corso Vercelli n. 40 a Via Monte di Pietà n. 8, sempre nel Comune di Milano, come da delibera del Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in pari data.

La società non ha sedi secondarie e/o filiali.

Si specifica che la società non ha dipendenti in organico e affida in outsourcing tutte le funzioni necessarie alla gestione della sua operatività, inclusi i sistemi di controllo interno, a soggetti terzi all’uopo designati. In particolare, la società con decorrenza 1° gennaio 2022 demanda la gestione del portafoglio crediti acquistato al Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A. in conformità a quanto disposto dalle Legge n. 130/1999.

Si precisa infatti che con decorrenza 1° gennaio 2022, la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e societari della società è stata affidata a Intesa Sanpaolo S.p.A. quale nuovo Guarantor Corporate Servicer a seguito della risoluzione, avvenuta in data 7 gennaio 2022, tramite sottoscrizione di un termination and appointment agreement, del Contratto di Servizi Amministrativi in essere tra la società e TMF Italy S.r.l., Guarantor Corporate Servicer originario del Programma.

In aderenza al proprio oggetto sociale, la società a partire dall’esercizio 2008, con l’ausilio di Barclays Bank PLC, in qualità di Arranger, e degli studi legali Clifford Chance e Chiomenti ha avviato con UBI Banca S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo, altresì l’“Emittente”) una serie di trattative tese alla realizzazione del programma di emissione, da parte di Intesa Sanpaolo stessa, di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge n. 130/1999 (il “Programma”).

In particolare, il Programma prevede l’emissione frazionata di obbligazioni bancarie garantite (di seguito “OBG”) da parte di Intesa Sanpaolo (già UBI Banca) per un importo originariamente fino a Euro 10.000.000.000 e in tale contesto la società si è impegnata a garantire le suddette emissioni. Infatti, il contratto di “Covered Bond Guarantee”, sottoscritto in data 30 luglio 2008, statuisce che la società rilasci una garanzia irrevocabile, a prima richiesta, incondizionata ed autonoma in favore dei portatori delle OBG a valere sui portafogli di crediti di volta in volta ceduti dalle Banche Cedenti, ai sensi della quale la società garantirà il rimborso di tutte le somme dovute a titolo di capitale ed interessi in relazione alle OBG da parte dell’Emittente (la “Garanzia”). La società si è perciò impegnata, di volta in volta, ad incrementare, ove necessario, la Garanzia rilasciata, in base all’importo della singola emissione.

I fatti di rilievo e l’attività della società nel corso dell’esercizio

Con riferimento all’andamento dell’economia e al quadro geopolitico, lo scenario macroeconomico mondiale è reso particolarmente incerto a causa delle implicazioni economiche e finanziarie derivanti da una combinazione degli effetti residuali post-pandemia COVID-19, del protrarsi del conflitto russo-ucraino, del deterioramento dell’ambiente economico, dei rischi geopolitici e delle incertezze sugli sviluppi futuri con riflessi decisamente negativi in termini di forte accelerazione dei tassi di inflazione e di un considerevole aumento dei prezzi energetici, dei beni alimentari e, in generale, di tutti i prezzi al consumo. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, al fine di mitigare l’effetto dell’inflazione e di garantire la stabilità finanziaria, per la prima volta dopo dieci anni, ha operato nel corso dell’anno quattro rialzi dei tassi ufficiali con effetti dal 27 luglio (50 punti base), dal 14 settembre (75 punti base), dal 2 novembre (75 punti base) e dal 21 dicembre 2022 (50 punti base).

Nel corso dell’esercizio si sono succedute dodici Date di Pagamento riferite ai flussi di incassi mensili dei crediti dal mese di dicembre 2021 al mese di novembre 2022.

Nell'esercizio sono state estinte parzialmente le seguenti Obbligazioni Bancarie Garantite:

il 27 gennaio 2022:

- la trentesima serie, per Euro 200 milioni, con un nuovo nominale residuo di Euro 100 milioni, successivamente estinta integralmente;

il 27 maggio 2022:

- la ventottesima serie, per Euro 100 milioni, con un nuovo nominale residuo di Euro 600 milioni.

il 26 settembre 2022:

- la ventottesima serie, per Euro 175 milioni, con un nuovo nominale residuo di Euro 425 milioni.

il 27 ottobre 2022:

- la ventottesima serie, per Euro 100 milioni, con un nuovo nominale residuo di Euro 325 milioni.

il 29 novembre 2022:

- la ventottesima serie, per Euro 125 milioni, con un nuovo nominale residuo di Euro 200 milioni.

Nell'esercizio sono state estinte integralmente le seguenti Obbligazioni Bancarie Garantite:

Il 24 febbraio 2022:

- la trentesima serie, con un nominale residuo al momento dell'estinzione di Euro 100 milioni ed avente scadenza originaria 11 dicembre 2023;

Il 30 aprile 2022:

- la terza serie, con un nominale residuo al momento dell'estinzione di Euro 11 milioni ed avente scadenza originaria 30 aprile 2022;

il 27 maggio 2022:

- la ventinovesima serie, con un nominale residuo al momento dell'estinzione di Euro 600 milioni ed avente scadenza originaria 12 dicembre 2022.

Si precisa che l'importo massimo complessivo del Programma autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014 ammonta a 15 miliardi di Euro.

La seguente tabella riassume le caratteristiche salienti delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già UBI Banca) dall'inizio del Programma e non ancora scadute e/o estinte alla data del 31 dicembre 2022.

Emissioni (ammontare massimo Programma: Euro 15 miliardi)						
Serie	Data emissione	Scadenza legale	Importo Emissione	Tasso	Borsa di quotazione	Tipologia
14	05/02/2014	05/02/2024	1.000.000.000	3,13%	Irish Stock Exchange	mercato
17	07/11/2014	07/02/2025	1.000.000.000	1,25%	Irish Stock Exchange	mercato
18	27/10/2015	27/01/2023	1.250.000.000	1,000%	Irish Stock Exchange	mercato
22	14/09/2016	14/09/2026	1.000.000.000	0,375%	Irish Stock Exchange	mercato
23	04/10/2017	04/10/2027	1.250.000.000	1,125%	Irish Stock Exchange	mercato
24	15/01/2018	15/07/2024	750.000.000	0,500%	Irish Stock Exchange	mercato
25	15/01/2018	15/01/2030	500.000.000	1,250%	Irish Stock Exchange	mercato
26	23/02/2018	23/02/2033	90.000.000	1,780%		private placement
27	26/02/2018	25/02/2033	160.000.000	0,0175		private placement
28	16/10/2018	16/10/2028	200.000.000	Euribor 3 mesi +1,00%		private placement
31	25/02/2019	25/09/2025	500.000.000	1,00%	Irish Stock Exchange	mercato
			7.700.000.000			

In data 27 gennaio 2022, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 24 gennaio 2022 ed efficacia giuridica 27 gennaio 2022 relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B..

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 71.864.261,88.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 20 in data 19/2/2022.

Il prezzo di riacquisto degli attivi è stato determinato, coerentemente con il prezzo di cessione, sulla base dei valori di bilancio degli attivi alla data di efficacia economica del riacquisto.

Una ventunesima cessione di crediti è avvenuta in data 16 giugno 2022, con efficacia economica 13 giugno 2022. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici residenti in Italia, ceduti *pro soluto* da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 822.761.016,20.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 75 in data 30/6/2022.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 30 giugno 2022 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Con la liquidità rilevata nell'esercizio, derivante dall'incasso delle quote capitale degli attivi del portafoglio sottostante, sono stati effettuati rimborsi del finanziamento subordinato per Euro 2,14 miliardi.

Per maggiori dettagli circa l'operatività della società si fa rinvio al paragrafo H della Parte D – Altre informazioni delle Nota Integrativa.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio.

I rapporti con le imprese del Gruppo

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, si dà atto che la società ha in essere rapporti di conto corrente bancario con Intesa Sanpaolo S.p.A., attualmente regolati ad un tasso convenzionale.

In forza della documentazione contrattuale sottoscritta in fase di perfezionamento dell'Operazione e valida fino all'eventuale chiusura della stessa, a titolo di compenso per lo svolgimento di servizi erogati da Intesa Sanpaolo tramite la Direzione Amministrazione Fiscale, la Direzione Affari e Consulenza Societaria e la Divisione Banca dei Territori, la società ha contabilizzato, nell'esercizio, nel patrimonio separato, i seguenti importi:

- Euro 4.172.360 per compenso di Servicing;
- Euro 30.000 per compenso di Servizi Amministrativi;
- Euro 20.000 per compenso di Account Bank.

La contrattualistica di riferimento comprende, tra gli altri, il Contratto di Servicing, il Cash Allocation Management and Payment Agreement, il Contratto di Servizi Amministrativi ed il Contratto di Mandato (ed eventuali modifiche e/o integrazioni degli stessi successive al perfezionamento dell'Operazione).

Per ulteriori informazioni sui rapporti, sia di cassa, sia di impegno con le Imprese del Gruppo, si rimanda alla nota integrativa.

Operazioni con parti correlate

In relazione all'informativa in materia di operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative e non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali si precisa quanto segue:

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa, Parte D – Altre informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.

Operazioni significative e non ricorrenti

Si informa che nell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti.

Operazioni, atipiche e/o inusuali

Si informa che nell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale.

Quote e/o azioni proprie e/o di società controllanti

La società non detiene, né ha mai detenuto in portafoglio, quote proprie e/o azioni o quote delle società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 10.000, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A., titolare di una quota di nominali Euro 6.000, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Mara, fondazione di diritto olandese, con sede in Amsterdam (Paesi Bassi), titolare di una quota di nominali Euro 4.000, pari al 40% del Capitale Sociale.

Attività di direzione e coordinamento

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2023 sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dei crediti del mese di dicembre 2022.

In pari data, è scaduta ed è stata rimborsata integralmente la diciottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite, emessa per un ammontare di Euro 1,250 miliardi, al tasso dell'1,0%.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con riferimento all'operatività della società, le incertezze che caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico risultante da una combinazione degli effetti residuali post-pandemia, dell'inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse, del deterioramento dell'ambiente economico, dei rischi geopolitici e delle incertezze sugli sviluppi futuri, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Anche con riferimento al patrimonio separato i rischi connessi all'operazione di cartolarizzazione non sono in capo alla società, ma ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse, nonché alla banca cedente che ha concesso prestiti subordinati per il pagamento dei crediti ceduti. Ciò premesso, non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma.

L'evoluzione prevedibile della gestione

La gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento dell'operazione di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG).

Continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto macroeconomico di incertezza caratterizzato dall'evoluzione dello scenario pandemico da COVID-19 nonché dal protrarsi del conflitto militare tra Russia e Ucraina, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Di conseguenza il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione dell'operazione di cartolarizzazione, la quale continuerà ad essere oggetto di attento monitoraggio.

Risultato dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio 2022 in pareggio in quanto i costi di funzionamento sono stati riaddebitati al patrimonio separato in ottemperanza a quanto pattuito contrattualmente.

Proposta di approvazione del bilancio

Sottoponiamo per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 in pareggio e pertanto non vi è alcuna destinazione di utile da effettuare.

Milano, 21 febbraio 2023

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



Relazione della Società di Revisione

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

		(importi in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.742	9.742
100.	Attività fiscali:	325	1.366
	a) correnti	325	1.366
120.	Altre attività	35.824	49.632
TOTALE ATTIVO		45.891	60.740

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



Stato patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
60.	Passività fiscali:	736	-
	a) correnti	736	-
80.	Altre passività	35.120	50.705
110.	Capitale	10.000	10.000
150.	Riserve	35	35
170.	Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		45.891	60.740

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



Conto economico

(importi in unità di Euro)

Voci del Conto economico		2022	2021
160.	Spese amministrative:	-78.646	-50.722
	a) spese per il personale	-24.683	-23.345
	b) altre spese amministrative	-53.963	-27.377
200.	Altri proventi e oneri di gestione	80.680	51.729
210.	COSTI OPERATIVI	2.034	1.007
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.034	1.007
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.034	-1.007
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	-
300.	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



Prospetto della redditività complessiva

Voci	(importi in unità di Euro)	
	2022	2021
10. Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

al 31 dicembre 2022

(importi in unità di Euro)

	Capitale		Sovraprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di esercizio	Patrimonio netto
	quote	azioni di risparmio		di utili	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2022	10.000	-	-	-	35	-	-	-	-	10.035
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto										
Emissione nuove quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reddittività complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	10.000	-	-	-	35	-	-	-	-	10.035

al 31 dicembre 2021


(importi in unità di Euro)

	Capitale		Sovraprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di esercizio	Patrimonio netto
	quote	azioni di risparmio		di utili	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2021	10.000	-	-	-	35	-	-	-	-	10.035
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto										
Emissione nuove quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reddittività complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	10.000	-	-	-	35	-	-	-	-	10.035

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



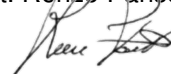
Rendiconto finanziario (Metodo diretto)

	(importi in unità di Euro)	
	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-	-
- interessi attivi incassati (+)	-	-
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette(+/-)	-	-
- spese per il personale (-)	-16.543	-23.345
- altri costi (-)	-50.196	-27.377
- altri ricavi (+)	66.996	51.729
- imposte e tasse (-)	-257	-
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-1.007
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-66.996	-103.046
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	-66.996	-103.046
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	66.996	102.782
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	66.996	102.782
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-	-264
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
B. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-	-264
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.742	10.006
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	-264
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.742	9.742

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della società, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2022, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2022.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 ed in vigore dal 2022

Titolo documento	Data pubblicazione documento IASB	Data di entrata in vigore	Data pubblicazione nella GUUE	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto, IAS 37 Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto, IFRS 3 Riferimento al quadro concettuale, miglioramento agli IFRS (ciclo 2018-2020): IFRS 1, IFRS 9, IAS 41, IFRS 16	maggio 2020	01/01/2022	02/07/2021	(UE) 2021/1080 28/06/2021

Si evidenzia che le novità introdotte ai Principi contabili IAS-IFRS non hanno determinato effetti sui valori patrimoniali ed economici della società.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 e con applicazione successiva al 31.12.2022

Titolo documento	Data pubblicazione documento IASB	Data di entrata in vigore	Data pubblicazione nella GUUE	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 Contratti assicurativi ed emendamenti successivi	maggio 2017, giugno 2020 e dicembre 2021	01/01/2023	23/11/2021 e 09/09/2022	(UE) 2021/2036 19/11/2021 (UE) 2022/1491 08/09/2022
Modifiche allo IAS 8 Definizione di stime contabili, IAS 1 Informativa sui principi contabili	febbraio 2021	01/01/2023	03/03/2022	(UE) 2022/357 02/03/2022
Modifiche allo IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione	maggio 2021	01/01/2023	12/08/2022	(UE) 2022/1392 11/08/2022

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

La società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

La società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti e i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di "emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite" è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella Parte A.2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, prevista dalle disposizioni del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, in quanto è inclusa nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi riportati nei prospetti contabili e nella nota integrativa, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati per la redazione del presente bilancio, privilegiando la sostanza e, considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi, sono quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nell'aggiornamento del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'intento di presentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- Continuità aziendale (IAS 1 par. 25 e 26): in sede di redazione del bilancio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto macroeconomico di incertezza caratterizzato dall'evoluzione dello scenario pandemico da COVID-19 nonché dal protrarsi del conflitto militare tra Russia e Ucraina, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Di conseguenza il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione dell'operazione di cartolarizzazione, la quale continuerà ad essere oggetto di attento monitoraggio;

- Rilevazione per competenza economica (IAS 1 par. 27 e 28): il bilancio d'esercizio è predisposto, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e

- dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione (IAS 1 par. 29): i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento;
 - Aggregazione e rilevanza (IAS 1 par. 29): tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simile sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti vengono presentati in modo distinto;
 - Divieto di compensazione (IAS 1 par. 32): salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati;
 - Informativa comparativa: per tutti gli importi esposti nel bilancio d'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa presentano i dati patrimoniali ed economici raffrontati al 31 dicembre 2021.

Si precisa che taluni dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A., nuovo Garantitor Corporate Servicer della società dal 1° gennaio 2022.

Le riesposizioni hanno riguardato il dato comparativo delle "Attività fiscali" e delle "Passività fiscali" ad esito della compensazione, separatamente per IRES e IRAP, dei crediti e dei debiti fiscali, al 31 dicembre 2021 esposti in bilancio separatamente, nonché il dato comparativo delle "Altre attività" e delle "Altre passività", ad esito della compensazione dei crediti e dei debiti verso il patrimonio separato, al 31 dicembre 2021 esposti in bilancio separatamente.

Inoltre, si specifica che l'affidamento ad Intesa Sanpaolo S.p.A. della gestione contabile e fiscale della società ha reso opportuno il completamento dell'allineamento delle modalità di rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione della società, alle regole contabili ed alle prassi operative del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli allineamenti principali sono relativi:

- (i) alla rappresentazione in nota integrativa dell'andamento dell'operazione della cartolarizzazione mediante i prospetti usualmente presentati per tutte le operazioni di cartolarizzazione in cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è Servicer;
- (ii) all'adozione della regola contabile del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede la chiusura in pareggio del conto economico del patrimonio separato delle operazioni di cartolarizzazione;
- (iii) all'adozione delle modalità operative di contabilizzazione degli incassi e delle poste rettificative dei crediti cartolarizzati attualmente in vigore per tutte le operazioni di cartolarizzazione in cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è Servicer.

Conseguentemente taluni dati comparativi al 31 dicembre 2021 inclusi quelli del "Prospetto riassuntivo delle attività cedute" e delle relative tabelle di maggior dettaglio sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 27 gennaio 2023 sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dei crediti del mese di dicembre 2022.

In pari data, è scaduta ed è stata rimborsata integralmente la diciottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite, emessa per un ammontare di Euro 1,250 miliardi, al tasso dell'1,0%.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4 – Altri aspetti

Il bilancio di UBI Finance S.r.l. è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A..

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si informa che nell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale né operazioni significative e non ricorrenti.

A seguito dell'avvenuta operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo, quest'ultima nella veste di Capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo e di rappresentante del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo ha invitato la società e la società ha deliberato di aderire al suddetto Gruppo IVA a far tempo dal 12 aprile 2021 con la conseguente sospensione della propria P.IVA ed il recepimento della P.IVA n. 11991500015 del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo con contestuale accettazione del "Regolamento del Gruppo Iva".

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con riferimento all'operatività della società, le incertezze che caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico risultante da una combinazione degli effetti residuali post-pandemia, dell'inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse, del deterioramento dell'ambiente economico, dei rischi geopolitici e delle incertezze sugli sviluppi futuri, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Anche con riferimento al patrimonio separato i rischi connessi all'operazione di cartolarizzazione non sono in capo alla società, ma ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse, nonché alla banca cedente che ha concesso prestiti subordinati per il pagamento dei crediti ceduti. Ciò premesso, non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti nei prospetti contabili. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, rilevazione delle componenti reddituali e di cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Cassa e disponibilità liquide

Si specifica che sono inclusi in questa voce i crediti a vista verso banche rappresentati dai rapporti di conto corrente intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo di stato patrimoniale e include principalmente i debiti di funzionamento e altre passività a breve termine. In particolare, la voce include i debiti che la società ha nei confronti del patrimonio separato per anticipi ricevuti a copertura dei futuri costi di funzionamento della gestione societaria. Le altre passività sono iscritte sulla base del fair value, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione i debiti e le altre passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritti per il valore originario ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti e le altre passività sono cancellati dal bilancio quando risultino estinti.

Attività e passività fiscali

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Alla data del presente bilancio non sono presenti né attività per imposte anticipate né passività per imposte differite.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I costi sono rilevati in conto economico secondo il criterio della diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo (correlazione costi e ricavi).

I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente.

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall'Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo dell'operazione di cartolarizzazione realizzata. Tale importo è classificato tra gli "Altri oneri e proventi di gestione" e rappresenta la voce principale di ricavo nel bilancio della società.

Altre informazioni

La società non ha posseduto, né possiede, quote proprie.

La società non ha posseduto, né possiede quote/azioni delle società controllanti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In relazione all'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 si precisa che nell'anno non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In bilancio non sono esposte attività o passività valutate al fair value e pertanto non ci sono informazioni da fornire sul fair value.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Poiché la società non ha utilizzato strumenti finanziari nel corso dell'esercizio 2022 nell'ambito della propria gestione ordinaria, non vi sono informazioni da fornire in ordine al cosiddetto "*day one profit/loss*".

Di seguito si riportano le informazioni di cui alla Parte B, Parte C e Parte D della nota integrativa, precisando che non trovano espressione né le informazioni relative alle fattispecie che non interessano il bilancio in esame né le tabelle relative alle poste contabili non presenti.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Conti correnti e depositi a vista presso Banche	9.742	9.742
Totale	9.742	9.742

La voce accoglie i conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti ed anticipate”

attività fiscali correnti: composizione	31/12/2022	31/12/2021
Acconti e crediti Ires	-	516
Acconti e crediti Irap	325	850
Totale	325	1.366

Si precisa che il dato delle “Attività fiscali” al 31 dicembre 2021 è stato riclassificato per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A., nuovo Garantitor Corporate Servicer della società dal 1° gennaio 2022, che prevedono la compensazione, separatamente per IRES e IRAP, dei crediti e dei debiti fiscali, mentre al 31 dicembre 2021 gli stessi erano stati esposti in bilancio separatamente (al 31 dicembre la voce “Acconti e crediti Irap” risultava pari ad Euro 1.857, mentre la voce “Debiti Irap” risultava pari ad Euro 1.007).

10.2 Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti ed differite”

passività fiscali correnti e differite: composizione	31/12/2022	31/12/2021
- Imposte correnti	736	-
Debiti IRES	736	-
Totale	736	-

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi	35.824	49.632
Totale	35.824	49.632

Si precisa che il dato dei “Crediti verso il patrimonio separato” al 31 dicembre 2021 è stato riclassificato per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A., nuovo Garantitor Corporate Servicer della società dal 1° gennaio 2022, che prevedono la compensazione dei crediti e dei debiti verso il patrimonio separato, mentre al 31 dicembre 2021 gli stessi erano stati esposti in bilancio separatamente (la voce “Crediti verso patrimonio separato” al 31 dicembre risultava pari ad Euro 723.842).

PASSIVO**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80****8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”**

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	28.340	24.573
Debiti verso il patrimonio separato	4.863	16.594
Debiti verso Amministratori per emolumenti	1.857	9.538
Debiti Inail	60	-
Totale	35.120	50.705

Si precisa che il dato dei “Debiti verso il patrimonio separato” al 31 dicembre 2021 è stato riclassificato per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A., nuovo Guarantor Corporate Servicer della società dal 1° gennaio 2022, che prevedono la compensazione dei crediti e dei debiti verso il patrimonio separato, mentre al 31 dicembre 2021 gli stessi erano stati esposti in bilancio separatamente (la voce “Debiti verso patrimonio separato” al 31 dicembre risultava pari ad Euro 740.436).

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110 e 150**11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”**

Tipologie	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Quote	10.000	10.000
Totale	10.000	10.000

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 10.000, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede in Torino, titolare di una quota di nominali Euro 6.000, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Mara, fondazione di diritto olandese con sede ad Amsterdam nei Paesi Bassi, titolare di una quota di nominali Euro 4.000, pari al 40% del Capitale Sociale.

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva versamento in conto capitale	Totale
A. Esistenze iniziali 01.01.22	2	33	-	35
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
Totale Aumenti	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2	33	-	35

Altre informazioni**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

Non sono presenti impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti altri impegni e garanzie rilasciate.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2022	2021
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	24.683	23.345
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	24.683	23.345

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La società non ha dipendenti.

10.3 Composizione della voce 160.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	2022	2021
Spese per revisione contabile	50.055	24.573
Altre spese amministrative	1.689	264
Spese notarili	1.169	2.110
Consulenze amministrative	620	-
Altre imposte e tasse	430	430
Totale	53.963	27.377

Le “Spese per revisione contabile” risultano in aumento rispetto al precedente esercizio in quanto il Consiglio di Amministrazione della società in data 26 luglio 2022 ha deliberato di integrare le attività e gli onorari dei servizi di revisione contabile della società EY S.p.A. per il triennio 2021-2023 con la revisione contabile limitata del bilancio intermedio e con la verifica della traduzione in lingua inglese del bilancio d’esercizio e semestrale; limitatamente all’esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di corrispondere alla società di revisione un compenso straordinario per le procedure di revisione aggiuntive derivanti dall’attribuzione della gestione amministrativa e contabile di UBI Finance S.r.l. al nuovo Guarantor Corporate Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.2 Composizione della voce 200 “Altri proventi di gestione”

Voci/Settori	2022	2021
Proventi previsti contrattualmente	78.726	51.620
Sopravvenienze attive	1.954	109
Totale	80.680	51.729

I “Proventi previsti contrattualmente” si riferiscono al riaddebito all’operazione di cartolarizzazione di tutti gli oneri di gestione sostenuti, che vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l’equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall’Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo dell’operazione di cartolarizzazione realizzata.

Sezione 19 - Imposte sul reddito d’esercizio dell’operatività corrente - Voce 270

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito d’esercizio dell’operatività corrente”

Voci	2022	2021
1. Imposte correnti (-)	1.739	1.007
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	295	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell’esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	2.034	1.007

Le imposte correnti dell’esercizio si riferiscono per Euro 1.007 a IRES, per Euro 732 a IRAP mentre Euro 295 riguardano una variazione delle imposte correnti relativo alle imposte dell’esercizio precedente (di cui Euro 239 per IRES e Euro 56 per IRAP).

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2022	2021
Utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte	2.034	1.007
Utile imponibile teorico	2.034	1.007
	Imposte	Imposte
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico Ires	488	-
Variazione in aumento delle imposte	550	-
Costi indeducibili (sopraw. passive, etc.)	550	-
Variazione in diminuzione delle imposte	-31	-
Altre (beneficio ACE, etc.)	-31	-
Totale variazione delle imposte	519	-
Totale	1.007	-
Variazioni delle imposte correnti IRES dei precedenti esercizi	245	-
Irap	732	1.007
Variazioni delle imposte correnti IRAP dei precedenti esercizi	50	-
Onere fiscale effettivo (Ires + Irap)	2.034	1.007

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Al 31 dicembre 2022 la società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi e non risultano in essere impegni, al di fuori di quelli previsti e regolati espressamente dalla contrattualistica relativa all'operazione di covered bond ed afferente il relativo "patrimonio separato".

Operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia e di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	9.350.760.495	10.663.800.071
Totale	9.350.760.495	10.663.800.071

La tabella evidenzia il totale delle attività cedute relativamente al patrimonio separato della società che risulta interamente a garanzia del Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Si precisa che i dati al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cedute

Nella presente sezione sono fornite le informazioni quali/quantitative previste dalle disposizioni della Banca d'Italia relative alle società cessionarie di attività sottostanti alle obbligazioni bancarie garantite nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 29 ottobre 2021. Le poste collegate ai crediti cartolarizzati corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Con decorrenza 1° gennaio 2022, la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e societari della società è affidata a Intesa Sanpaolo S.p.A. quale nuovo Guarantor Corporate Servicer a seguito della risoluzione, avvenuta in data 7 gennaio 2022, tramite sottoscrizione di un termination and appointment agreement, del Contratto di Servizi Amministrativi in essere tra la Società e TMF Italy S.r.l., Guarantor Corporate Servicer originario del Programma.

L'affidamento ad Intesa Sanpaolo S.p.A. della gestione contabile e fiscale della Società ha reso opportuno il completamento dell'allineamento delle modalità di rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione della società, alle regole contabili ed alle prassi operative del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli allineamenti principali sono relativi:

- (i) alla rappresentazione in nota integrativa dell'andamento dell'operazione della cartolarizzazione mediante i prospetti usualmente presentati per tutte le operazioni di cartolarizzazione in cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è Servicer;
- (ii) all'adozione della regola contabile del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede la chiusura in pareggio del conto economico del patrimonio separato delle operazioni di cartolarizzazione;
- (iii) all'adozione delle modalità operative di contabilizzazione degli incassi e delle poste rettificative dei crediti cartolarizzati attualmente in vigore per tutte le operazioni di cartolarizzazione in cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è Servicer.

Conseguentemente taluni dati comparativi al 31 dicembre 2021 del “Prospetto riassuntivo delle attività cedute” e delle relative tabelle di maggior dettaglio sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività cedute – Crediti

I crediti sono iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio e di eventuali dubbi esiti calcolati al fine di determinare il presunto valore di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cedute – Liquidità

La liquidità è rappresentata dai crediti verso enti creditizi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, comprensivi di eventuali ratei per interessi in corso di maturazione.

Finanziamenti ricevuti

I finanziamenti ricevuti sono esposti al corrispondente valore nominale comprensivo del rateo di interessi maturato alla data del presente bilancio.

Altre attività – Altre passività – Ratei e risconti

Le altre attività sono iscritte al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. Le altre passività sono iscritte al valore nominale. La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale, per definire i ricavi e i costi di effettiva pertinenza dell'esercizio.

Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cedute ed ai finanziamenti ricevuti, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. Tutti i costi di funzionamento della gestione societaria sono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite.

Trattamento Fiscale del Patrimonio separato

La circolare 8/E del 6 febbraio 2003 emessa dall'Agenzia delle Entrate ha definito il trattamento fiscale del patrimonio separato delle società di cartolarizzazione ("società veicolo") ed ha ribadito che i risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio cartolarizzato, nel corso della realizzazione delle operazioni in esame, non entrano nella disponibilità della società veicolo. Si ritiene infatti che il vincolo di destinazione dei patrimoni "segregati", esclude il possesso di un reddito rilevante ai fini tributari in capo alla società. Solo al termine di ogni operazione di cartolarizzazione l'eventuale risultato di gestione del portafoglio cartolarizzato, che residuerà una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato, e di cui la società risulterà destinataria, dovrà essere attratto a tassazione in quanto rientrerà nella disponibilità giuridica della società stessa e quindi concorrerà a formare il suo reddito imponibile.

Ai sensi della Risoluzione n. 77/E del 4 agosto 2010 dell'Agenzia delle Entrate si segnala infine che, qualora nell'attivo del patrimonio separato siano iscritti crediti per ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti, tali ritenute potranno essere scomutate dalla società veicolo nell'esercizio in cui si conclude l'operazione di cartolarizzazione.

Remunerazione Addizionale delle banche cedenti (Additional Interest Premium)

La rappresentazione dell'andamento dell'operazione prevede che a fronte di un risultato positivo si proceda con l'iscrizione di una remunerazione addizionale (Additional Interest Premium) da riconoscere all'Emittente del finanziamento subordinato/Originator (in contropartita ad un debito) mentre a fronte di un risultato negativo si proceda primariamente ad una rettifica dell'Additional Interest Premium in contropartita ad una riduzione del debito, fino a capienza dello stesso, in via sussidiaria all'iscrizione di un credito verso l'Emittente del finanziamento subordinato/Originator nei limiti del finanziamento subordinato ricevuto, in via residuale a rilevare il risultato negativo a saldi "aperti" evidenziando in calce al "Prospetto riassuntivo delle attività cedute" l'eventuale andamento negativo generale dell'operazione.

Tale impostazione, ad una data convenzionale lungo la vita utile di un'operazione di cartolarizzazione, meglio rappresenta, per competenza, i valori economici e gli specifici impegni contrattuali dell'operazione di cartolarizzazione.

Conseguentemente, si è proceduto ad iscrivere tra i costi delle suddette operazioni un Additional Interest Premium pari al risultato positivo dell'esercizio. Per omogeneità di rappresentazione anche i dati riferiti al 31 dicembre 2021, come anticipato, sono stati oggetto di riesposizione; si precisa a tale proposito che il risultato dell'operazione dalla data di avvio delle stesse al 31 dicembre 2021 è stato riclassificato alla voce Fondo Additional Interest Premium.

Prospetto riassuntivo delle attività cedute

(importi in unità di Euro)

	31/12/2022	31/12/2021
A. Attività cedute	8.580.868.924	8.958.176.405
A1) Crediti	8.573.524.056	8.952.783.811
A3) Altre	7.344.868	5.392.594
- Ratei attivi	7.344.868	5.392.594
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cedute	769.891.571	1.705.623.666
B3) Altre	769.891.571	1.705.623.666
- Liquidità	769.883.556	1.705.579.752
- Altri crediti	8.015	43.914
D. Finanziamenti ricevuti	9.241.433.779	10.558.664.908
E. Altre passività	109.326.716	105.135.163
- Debiti per prestazioni di servizi	53.736	41.190
- Debiti verso clientela	1.314.904	1.051.745
- Debiti verso Originator	2.102.443	2.477.111
- Fondo Additional Interest Amount	105.855.380	101.496.825
- Debiti verso altri	253	68.292
	2022	2021
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	4.369.629	4.942.216
G1) Per il servizio di servicing	4.172.360	4.759.929
G2) Per altri servizi	197.269	182.287
H. Altri oneri	184.073.532	361.767.390
- Interessi passivi su prestito subordinato	97.836	65.267
- Perdite su crediti	195.899	668.976
- Previsione perdita su crediti	13.993.933	11.468.138
- Additional Interest Premium	169.427.146	348.839.754
- Interessi passivi c/c	-	673.632
- Altri oneri	358.718	51.623
I. Interessi generati dalle attività cedute	166.500.742	166.120.833
L. Altri ricavi	21.942.419	200.588.773
- Interessi attivi	1.558.425	6.827
- Ricavi penali estinz. anticipate	295.224	23.280
- Riprese di valore su crediti	20.084.196	179.338.096
- Ricavi diversi	4.574	21.220.570

Come anticipato, si precisa che taluni dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto



Composizione delle principali voci del Prospetto riassuntivo delle attività cedute

A1) Crediti	31/12/2022	31/12/2021
Crediti	8.539.763.215	8.975.154.167
Rate insolute - q.ta capitale	4.659.807	5.918.430
Rate insolute - q.ta interessi	1.784.909	1.962.897
Rate non esigibili prorogate - q.ta capitale	2.845.390	3.182.135
Rate non esigibili prorogate - q.ta interessi	2.143.991	2.298.981
Spese su crediti	1.185.356	1.278.460
Interessi da sospensione rata	30.800.269	33.254.594
Costo ammortizzato	55.201.865	10.181.544
Interessi di mora	2.813	98.213
Rettifiche di valore su crediti deteriorati	-17.545.856	-27.898.246
Rettifiche di valore su crediti in bonis	-47.314.890	-52.549.151
Rettifiche di valore su interessi di mora	-2.813	-98.213
	8.573.524.056	8.952.783.811

B3) Liquidità	31/12/2022	31/12/2021
Receivables Collection Account	116.870.721	117.507.476
Cash Reserve	75.138.575	70.000.000
Principal Account	577.818.796	1.518.041.571
Interest Account	37.640	-
Expenses Account	17.824	30.705
	769.883.556	1.705.579.752

B3) Altri crediti	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi	383	20.565
Ratei attivi	-	6.696
Ritenute d'acconto su interessi bancari	1.800	59
Crediti verso la società	4.864	16.594
Erario c/IVA	968	-
	8.015	43.914

Come anticipato, si precisa che taluni dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si espone nel seguito la tabella riassuntiva dei crediti così come classificati dal Servicer – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e coerentemente con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura
Esposizioni non deteriorate	8.497.949.036	47.314.890	8.450.634.146	0,56%	8.895.501.356	52.549.151	8.842.952.205	0,59%
Esposizioni scadute deteriorate	19.801.832	3.551.923	16.249.909	17,94%	57.757.019	9.612.929	48.144.090	16,64%
Inadempienze probabili	63.717.219	13.129.436	50.587.783	20,61%	62.079.220	14.115.965	47.963.255	22,74%
Sofferenze	1.717.663	867.310	850.353	50,49%	7.810.282	4.267.565	3.542.717	54,64%
Esposizioni deteriorate	85.236.714	17.548.669	67.688.045	20,59%	127.646.521	27.996.459	99.650.062	21,93%
Costo ammortizzato	55.201.865	-	55.201.865		10.181.544	-	10.181.544	
Totale crediti	8.638.387.615	64.863.559	8.573.524.056		9.033.329.421	80.545.610	8.952.783.811	
% Esposizioni deteriorate su Totale crediti	0,99%		0,79%		1,41%		1,11%	

Come anticipato, si precisa che taluni dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

I crediti sono stati iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio, e vengono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nell'esercizio 2022 sono state contabilizzate riprese di valore nette su crediti per Euro 6.090.263 (di cui Euro 1.990.017 di rettifiche su crediti deteriorati ed Euro 8.080.280 di riprese su crediti in bonis) a fronte di riprese di valore nette su crediti pari ad Euro 167.869.958 al 31 dicembre 2021.

Si segnala tuttavia che il confronto con il precedente esercizio non risulta omogeneo per effetto della nuova cessione e del riacquisto di mutui ipotecari avvenuti nel corso del 2022.

Misure di sostegno Covid-19

Nel prospetto che segue si riporta la composizione alla data del 31 dicembre 2022 (capitale residuo e rate scadute) dei finanziamenti oggetto di moratoria con l'indicazione delle moratorie "Covid related".

	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore lordo	% incidenza	N° finanziamenti	% incidenza	Valore lordo	% incidenza	N° finanziamenti	% incidenza
Capitale residuo Crediti in bonis	8.461.815.343		118.625		8.859.069.565		117.395	
di cui: Crediti oggetto di moratoria	31.232.717	0,37%	323	0,27%	84.833.757	0,96%	762	0,65%
<i>Composizione per tipologia di moratoria</i>								
Crediti oggetto di moratoria in bonis	31.232.717	100,00%			84.833.757	100,00%		
- di cui Covid related	2.766.185	8,86%			34.087.566	40,18%		
- di cui Capitale e interessi	2.030.206	6,50%			30.451.750	35,90%		
- di cui solo capitale	735.979	2,36%			3.635.816	4,29%		
- di cui altro	28.466.532	91,14%			50.746.191	59,82%		

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'operazione (programma di emissione) e dell'andamento della stessa

IL PROGRAMMA

Nel corso dell'esercizio 2008, la società, con l'ausilio di Barclays Bank PLC, in qualità di *Arranger*, e degli studi legali Clifford Chance e Chiomenti ha avviato con UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo, altresì l'**"Emittente"**) una serie di trattative tese alla realizzazione di un programma di emissione (il **"Programma"**), da parte di UBI Banca stessa, di obbligazioni bancarie garantite (le **"Obbligazioni Bancarie Garantite"**, altresì **"OBG"**) ai sensi della Legge n. 130/1999.

In particolare, il Programma prevede, da un lato, cessioni pro-soluto di crediti pecuniari derivanti da mutui residenziali, come meglio individuati successivamente, alla società da parte di alcune banche del gruppo UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), nello specifico:

1. Banco di Brescia S.p.A. (**"BBS"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
2. Banca Regionale Europea S.p.A. (**"BRE"**), incorporata in UBI Banca con atto del 15 novembre 2016;
3. Banca Popolare di Bergamo S.p.A. (**"BPB"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
4. Banca Popolare di Ancona S.p.A. (**"BPA"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
5. Banco di San Giorgio S.p.A. (**"BSG"**), prima fusa in BRE, poi in UBI Banca con atto del 15 novembre 2016;
6. Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. (**"BKI"**), incorporata in UBI Banca con atto del 15 novembre 2016;
7. Banca Carime S.p.A. (**"BRM"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
8. UBI Banca Private Investment S.p.A. (**"BPI"**), ora IW Bank S.p.A. in virtù della fusione per incorporazione avvenuta con atto del 25 maggio 2015;
9. Banca di Valle Camonica S.p.A. (**"BVC"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017 e
10. Unione di Banche Italiane S.p.A. (**"UBI"**), che dal 23 luglio 2012 (con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2012) ha fuso per incorporazione Banca 24-7, incorporata in Intesa Sanpaolo con atto del 26 marzo 2021.

(congiuntamente le **"Banche Cedenti"**),

e dall'altro l'emissione frazionata di obbligazioni bancarie garantite da parte di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) per un importo fino a Euro 10.000.000.000.

In tale contesto la società si è impegnata a garantire le suddette emissioni. Infatti, il contratto di **"Covered Bond Guarantee"**, sottoscritto in data 30 luglio 2008, statuisce che la società rilasci una garanzia irrevocabile, a prima richiesta, incondizionata ed autonoma in favore dei portatori delle OBG a valere sui portafogli di crediti di volta in volta ceduti dalle Banche Cedenti, ai sensi della quale la società garantirà il rimborso di tutte le somme dovute a titolo di capitale ed interessi in relazione alle OBG da parte dell'Emittente (la **"Garanzia"**). La società si è perciò impegnata, di volta in volta, ad incrementare, ove necessario, la Garanzia rilasciata, in base all'importo della singola emissione.

In conformità a detta struttura del Programma, la società ha realizzato quanto segue.

LA CESSIONE INIZIALE

In data 30 giugno 2008, la società ha sottoscritto con BRE e BBS (congiuntamente i **"Cedenti Iniziali"**) due contratti di cessione di crediti

pecuniari individuabili in blocco ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 7-*bis* e 4 della Legge n. 130/99 e dell'articolo 58 del TUB, acquistando *pro soluto* con efficacia 1° luglio 2008 i seguenti portafogli di crediti *in bonis* derivanti da mutui residenziali assistiti da ipoteca di primo grado economico (i "**Crediti Iniziali**"):

- Euro 595.473.865 da BRE e
- Euro 1.391.201.377 da BBS.

**CREDITI INIZIALI OGGETTO
DI CESSIONE**

A tale data, detti crediti erano individuabili in "blocco", ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 7-*bis* e 4 della Legge n. 130/99 e dell'articolo 58 del TUB, in quanto rispettavano i seguenti criteri comuni:

- (1) che sono crediti ipotecari residenziali il cui rapporto fra importo capitale residuo sommato al capitale residuo di eventuali precedenti finanziamenti ipotecari gravanti sul medesimo bene immobile non è superiore all'80% del valore dell'immobile, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze numero 310 del 14 dicembre 2006;
- (2) rispetto ai quali il periodo di consolidamento applicabile alla relativa ipoteca si è concluso e la relativa ipoteca non è soggetta ad impugnazione ai sensi dell'articolo 67 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e, ove applicabile dell'articolo 39, comma quarto, del decreto legislativo numero 385 del 1° settembre 1993;
- (3) che sono stati erogati dalla Cedente;
- (4) che sono disciplinati dalla legge italiana;
- (5) che sono in bonis e in relazione ai quali non sussiste alcun canone scaduto e non pagato da più di 1 giorno dalla relativa data prevista di pagamento;
- (6) che non prevedono clausole che limitano la possibilità per la Cedente di cedere i crediti derivanti dal relativo contratto o che dispongono che il consenso del relativo debitore sia necessario ai fini di tale cessione e la Cedente abbia ottenuto tale consenso;
- (7) in relazione ai quali almeno un canone è stato pagato dal debitore prima del 1° luglio 2008;
- (8) che prevedono il pagamento da parte del debitore di canoni mensili, trimestrali o semestrali;
- (9) che prevedono che tutti i pagamenti dovuti dal debitore siano effettuati in Euro;
- (10) che sono stati interamente erogati;
- (11) che non sono stati erogati a persone fisiche che sono, o erano alla relativa data di erogazione, dipendenti di alcuna società appartenente al gruppo bancario Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo);
- (12) che sono stati concessi a una persona fisica o a più persone fisiche cointestatari;
- (13) che siano mutui agevolati che prevedevano al tempo dell'erogazione agevolazioni o altri benefici in conto capitale o in conto interessi (mutui agevolati);
- (14) garantiti da ipoteca di primo grado economico, intendendosi per tale (i) un'ipoteca di primo grado ovvero (ii) (A) un'ipoteca di secondo o successivo grado rispetto alla quale il creditore garantito dall'ipoteca di primo grado è la Cedente e rispetto alla quale le obbligazioni garantite da tale ipoteca di grado superiore sono state interamente soddisfatte, o (B) un'ipoteca di secondo o successivo grado rispetto alla quale il creditore garantito dalle ipoteche di grado superiore è la Cedente (anche se le obbligazioni garantite dalle ipoteche di grado superiore non sono state interamente soddisfatte) e i crediti garantiti da queste ipoteche di grado superiore derivano da mutui che soddisfano i presenti criteri.

<i>FINANZIAMENTI SUBORDINATI DAI CEDENTI INIZIALI</i>	Contestualmente, ciascun Cedente Iniziale ha concesso alla società un finanziamento di pari importo, in modo che quest'ultima avesse la provvista necessaria per l'acquisto dei summenzionati portafogli di Crediti, il cui rimborso è subordinato al preventivo rimborso delle obbligazioni garantite emesse da Intesa Sanpaolo.
<i>RIACQUISTO CREDITI INIZIALI</i>	In data 1° marzo 2010 la società ha proceduto a retrocedere ai Cedenti Iniziali, ai sensi dell'articolo 11.3 del rispettivo Contratto Quadro di Cessione, i seguenti Crediti Iniziali che a vario titolo non rientravano più nei criteri di selezione dei portafogli del Programma: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 2.398.570 in <i>default</i> ed Euro 87.561.597 "<i>not eligible</i>" a BRE e ▪ Euro 4.729.024 in <i>default</i> ed Euro 243.098.071 "<i>not eligible</i>" a BBS.
LE CESSIONI SUCCESSIVE	Successivamente alla Cessione Iniziale, la società ha acquistato <i>pro soluto</i> vari portafogli di crediti dalle Banche Cedenti (" Cessioni Successive "), di cui si offre un sunto nel seguito.
<i>CESSIONE 2</i>	In data 30 novembre 2009 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 210.984.151 da BRE; ▪ Euro 453.032.832 da BBS e ▪ Euro 1.347.612.455 da BPB, che ha aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.
<i>CESSIONE 3</i>	In data 1° maggio 2010 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BBS per Euro 672.896.469; ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BRE per Euro 245.457.659; ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BPB per Euro 758.754.383; ▪ il portafoglio iniziale di crediti <i>in bonis</i> derivanti da mutui residenziali assistiti da ipoteca di primo grado economico nella titolarità della BPA per Euro 672.137.149; ▪ il portafoglio iniziale di crediti <i>in bonis</i> derivanti da mutui residenziali assistiti da ipoteca di primo grado economico nella titolarità di BSG per Euro 336.304.315. <p>In questa cessione BPA e BSG hanno aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.</p>
<i>CESSIONE 4</i>	In data 1° ottobre 2010 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> i seguenti portafogli di crediti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 1.381.598.480 da BKI; ▪ Euro 696.269.788 da BRM; ▪ Euro 223.133.986 da BVC, e ▪ Euro 140.498.355 da BPI. <p>In questa cessione BKI, BRM, BVC e BPI hanno aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.</p>
<i>CESSIONE 5</i>	In data 1° maggio 2011 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BBS per Euro 564.335.773; e ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BPB per Euro 809.449.670.
<i>CESSIONE 6</i>	In data 31 ottobre 2011 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> i seguenti portafogli di crediti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 395.798.879 da BRE; ▪ Euro 466.384.081 da BPA; ▪ Euro 203.958.421 da BSG, e ▪ Euro 520.886.653 da BKI.
<i>CESSIONE 7</i>	In data 31 gennaio 2012 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni:

- Euro 346.098.197 da BBS;
- Euro 451.159.851 da BPB;
- Euro 278.557.527 da BRM, e
- Euro 91.832.409 da BPI.

CESSIONE 8

In data 28 settembre 2012 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 223.786.985 da BRE;
- Euro 347.111.898 da BPA;
- Euro 605.687.070 da BPCI;
- Euro 141.235.188 da BSG, e
- Euro 94.047.055 da BVC.

CESSIONE 9

In data 31 maggio 2013 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 628.145.188 da BBS;
- Euro 137.912.876 da BPA;
- Euro 167.481.923 da BPCI, e
- Euro 310.275.741 da BRM.

CESSIONE 10

In data 31 ottobre 2013 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 1.119.040.043 da BPB;
- Euro 25.303.963 da BVC;
- Euro 60.626.004 da BPI, e
- Euro 2.096.634.974 da UBI Banca.

In questa cessione UBI Banca ha aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.

CESSIONE 11

In data 30 maggio 2014 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 254.881.540 da BRE;
- Euro 141.768.365 da BPA;
- Euro 127.927.796 da BKI, e
- Euro 100.912.280 da BRM.

CESSIONE 12

In data 31 ottobre 2014 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 242.990.513 da BBS;
- Euro 244.542.693 da BPB;
- Euro 22.534.632 da BVC;
- Euro 20.575.993 da BPI e
- Euro 57.466.582 da UBI Banca.

CESSIONE 13

In data 15 maggio 2015 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 254.557.943 da BBS;
- Euro 250.138.690 da BKI;
- Euro 146.941.417 da BRE e
- Euro 104.735.863 da BRM.

CESSIONE 14

In data 30 ottobre 2015 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 181.027.136 da BPA;
- Euro 475.470.927 da BPB;
- Euro 25.133.892 da BVC;
- Euro 18.324.256 da IWB e
- Euro 39.462.602 da UBI.

<i>CESSIONE 15</i>	In data 29 aprile 2016 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> i seguenti portafogli di crediti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 149.380.663 da BPA; ▪ Euro 329.285.627 da BBS; ▪ Euro 369.758.806 da BPB; ▪ Euro 337.658.528 da BKI e ▪ Euro 172.705.787 da BRE.
<i>CESSIONE 16</i>	In data 28 aprile 2017 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 1.684.900.633.
<i>CESSIONE 17</i>	In data 30 aprile 2018 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 2.233.739.364.
<i>CESSIONE 18</i>	In data 30 novembre 2018 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 1.290.979.287.
<i>CESSIONE 19</i>	In data 30 aprile 2019 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 2.420.021.494.
<i>CESSIONE 20</i>	In data 30 aprile 2020 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da IWBanck un portafoglio crediti per Euro 46.499.038 e da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 2.427.956.115.
<i>CESSIONE 21</i>	In data 16 giugno 2022 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da Intesa Sanpaolo S.p.A. un portafoglio crediti per Euro 822.761.016.

In data 27 gennaio 2022, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 24 gennaio 2022 ed efficacia giuridica 27 gennaio 2022 relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 71.864.261,88

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 20 in data 19/2/2022.

Il prezzo di riacquisto degli attivi è stato determinato, coerentemente con il prezzo di cessione, sulla base dei valori di bilancio degli attivi alla data di efficacia economica del riacquisto.

EMISSIONE DELLA PRIMA SERIE DI OBG UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), a causa del non positivo andamento dei mercati finanziari internazionali, ha ritenuto opportuno effettuare l'emissione della prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite in data 23 settembre 2009 per un ammontare pari ad Euro 1 miliardo.

Tali OBG sono state collocate sul mercato italiano e sui mercati esteri presso investitori istituzionali italiani ed esteri, nonché ammesse alla quotazione presso il London Stock Exchange. Il prospetto che disciplina le Obbligazioni Garantite costituisce il "prospetto di base" ai sensi della direttiva 2003/71/EC.

GARANZIA ALL'EMITTENTE In ottemperanza a quanto disposto dall'Articolo 4 del Decreto MEF, e a valere sui vari portafogli di Crediti che le saranno ceduti, la società in data 21 settembre 2009 ha rilasciato una garanzia irrevocabile, a prima richiesta, incondizionata ed autonoma in favore dei portatori delle obbligazioni garantite, ai sensi della quale la società garantirà il rimborso di tutte le somme dovute a titolo di capitale ed interessi in relazione alle obbligazioni garantite da parte dell'Emittente, per un ammontare massimo garantito pari a Euro 1.882.502.000.

EMISSIONE DELLE SERIE SUCCESSIVE DI OBG Successivamente, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha proceduto all'emissione delle seguenti serie di obbligazioni bancarie garantite; contestualmente la società ha proceduto ad adeguare l'ammontare massimo garantito ai sensi della Garanzia al totale delle serie di OBG emesse:

2009-13

AMMONTARE MASSIMO
DEL PROGRAMMA: EURO
10 MLD

EMISSIONI (max. Programma €10 mld)			
Serie	data	Scadenza	Emesso iniziale
1	23/09/2009		1.000.000.000
2	16/12/2009	16/12/2019	1.000.000.000
3	30/04/2010	30/04/2023	250.000.000
4	15/09/2010	15/09/2017	1.000.000.000
5	18/10/2010	18/10/2015	500.000.000
6	28/01/2011	28/01/2021	1.000.000.000
7	22/02/2011	22/02/2017	750.000.000
8	18/11/2011	18/11/2022	250.000.000
9	22/02/2012	17/02/2014	250.000.000
10	22/02/2012	18/02/2014	250.000.000
11	22/02/2012	19/02/2014	250.000.000
12 Tranche 1	14/10/2013	14/10/2020	1.250.000.000
12 Tranche 2	19/12/2013	14/10/2020	250.000.000
13	23/12/2013	23/12/2018	1.000.000.000

2014-OGGI

AMMONTARE MASSIMO
DEL PROGRAMMA: EURO
15 MLD

EMISSIONI (max. Programma €15 mld)			
Serie	data	Scadenza	Emesso iniziale
14	05/02/2014	05/02/2024	1.000.000.000
15	05/03/2014	05/03/2019	700.000.000
16	13/10/2014	13/10/2017	700.000.000
17	07/11/2014	07/11/2025	1.000.000.000
18 Tranche 1	27/10/2015	27/01/2023	750.000.000
19	14/12/2015	14/12/2022	500.000.000
20	31/03/2016	31/03/2022	1.000.000.000
18 Tranche 2	20/06/2016	27/01/2023	250.000.000
21	23/06/2016	23/06/2018	750.000.000
22	14/09/2016	14/09/2026	1.000.000.000
18 Tranche 3	21/10/2016	27/01/2023	250.000.000
18 Tranche 3	21/10/2016	27/01/2023	250.000.000
23	04/10/2017	04/10/2027	1.250.000.000
24	15/01/2018	15/07/2024	500.000.000
25	15/01/2018	15/01/2030	500.000.000
26	23/02/2018	23/02/2033	90.000.000
27	26/02/2018	25/02/2033	160.000.000
24 Tranche 2	15/10/2018	15/07/2024	250.000.000
28	16/10/2018	16/10/2028	700.000.000
29	10/12/2018	12/12/2022	800.000.000
30	10/12/2018	11/12/2023	500.000.000
31	25/02/2019	25/09/2025	500.000.000
32	05/12/2019	05/12/2029	1.000.000.000

**MODIFICHE DELLA
STRUTTURA DEL
PROGRAMMA
DOWNGRADING DI
UBI BANCA**

Dall'inizio del Programma, la società ha posto in essere i seguenti interventi di modifica alla struttura e alla documentazione contrattuale del Programma stesso.

Fin dalla costituzione il Programma prevedeva che:

- UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) e altre società controllate del Gruppo UBI svolgessero il ruolo di banche depositarie degli incassi rivenienti dai portafogli acquistati;
- UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) stipulasse con la società contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

La conservazione di tali ruoli era legata al mantenimento di un determinato livello di rating attribuito dalle agenzie di rating coinvolte nel Programma stesso.

Era altresì previsto che, a seguito di un *dowgrading* di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) al di sotto di determinate soglie:

- (i) le somme depositate sui conti correnti aperti presso UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) e le società da esse controllate dovessero essere trasferite prontamente, a spese della banca depositaria, presso altro soggetto in possesso dei necessari requisiti (ivi incluso il rating), nominato dalla società;
- (ii) i rapporti contrattuali in essere con le banche depositarie dovessero essere risolti;
- (iii) UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) fosse tenuta a collateralizzare le sue obbligazioni nascenti dai contratti derivati.

In data 5 ottobre 2011 l'Agenzia di rating Moody's ha diminuito il rating dei titoli di Stato Italiani di 3 *notches* (da Aa2 a A2) e il giorno successivo è arrivata a cascata la lista dei downgrade sulle banche italiane; in particolare UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha visto il rating di lungo termine scendere da A2 ad A3 ed il rating di breve scendere da P-1 a P-2.

Per effetto di tale *dowgrading* si è verificato il superamento dei livelli di rating sopra menzionati e quindi in data 8 novembre 2011 si è reso necessario effettuare le seguenti modifiche alla struttura del Programma:

- a) la società ha risolto il contratto con UBI Banca International S.A. in qualità di banca depositaria;
- b) UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha dovuto marginare i contratti di swap nei confronti della società;
- c) la società ha aperto nuovi conti correnti con The Bank of New York Mellon, London Branch, controparte *eligible*, affinché su tali conti venissero trasferite le somme incassate dall'ammortamento dei portafogli acquistati, nonché versata la garanzia relativa ai contratti derivati stipulati dalla società con UBI Banca nell'ambito del Programma.

**MODIFICHE DEGLI
SWAP AGREEMENTS**

Secondo la prassi operativa vigente al momento di costituzione, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) aveva concordato con le agenzie di rating e con l'Arranger del Programma l'utilizzo di contratti derivati al fine di normalizzare tutti i flussi scambiati tra le Banche Cedenti e la società (cd. "*asset swap*") e di coprire dal rischio tasso la società in un eventuale subentro a UBI Banca nel pagamento delle cedole delle OBG (cd. "*liability swap*").

La copertura totale tramite contratti derivati era condizione necessaria all'ottenimento del rating "AAA" sul Programma. D'altro canto, i livelli di rating di UBI Banca al tempo erano tali da consentirle di essere controparte diretta di questi swap con la società (direttamente sul *liability swap*, indirettamente sugli *asset swap* fornendo la garanzia alle Banche Cedenti).

Tuttavia, dopo gli anzidetti *downgrade*, UBI Banca e le Banche Cedenti si sono trovate nella posizione di essere obbligate contrattualmente a trasferire a controparti terze i contratti derivati stipulati nell'ambito del Programma (*asset swap* e *liability swap*).

Alla luce delle condizioni di mercato e delle peculiarità dei contratti derivati

stipulati, UBI Banca non ha trovato controparti disposte a subentrare in tali contratti alle condizioni attuali ed ha quindi valutato di procedere ad una ristrutturazione complessiva degli swap in essere finalizzata a:

- (i) ridurre il nozionale complessivo degli swap e
- (ii) allineare le previsioni strutturali a quelle di mercato al fine di consentire il trasferimento a terzi.

A tal fine, UBI Banca ha concordato con le agenzie di rating di abbandonare la previsione contrattuale di completa copertura del rischio tasso in capo alla società nell'ipotesi di suo subentro nel pagamento delle cedole delle OBG a favore di una impostazione che tenga conto del fatto che i mutui a tasso variabile (che costituiscono la maggior parte degli attivi ceduti società) renderebbero non necessaria la trasformazione di tutti gli interessi sui mutui percepiti dalla società in tasso variabile, mentre i mutui a tasso fisso forniscono una parziale copertura naturale rispetto alle emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite a tasso fisso.

Alla luce di ciò, in data 11 aprile 2013 sono state apportate le seguenti modifiche alla struttura del Programma:

- a) la chiusura anticipata di tutti gli *Asset Swaps* (mediante la sottoscrizione di apposito *termination agreement* tra la società e ciascun *Asset Swap Provider*); e
- b) la modifica dei *Liability Swaps* al fine di ridurre il *notional amount* a quello strettamente necessario concordato con le agenzie di rating.

Una volta effettuata la modifica ai *liability swap*, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha iniziato la ricerca di una controparte di mercato a cui assegnare detti contratti derivati, ricerca che ad oggi non risulta essersi conclusa.

TRASFERIMENTO BORSA DI QUOTAZIONE OBG

Nel corso dell'esercizio 2014, su indicazione di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), per ragioni di efficienza, è emersa la necessità di modificare la borsa di quotazione delle Obbligazioni Bancarie Garantite, inizialmente quotate presso la Borsa di Londra (*London Stock Exchange*), con la Borsa di Irlanda (*Irish Stock Exchange*), sia con riferimento alle future emissioni che alle emissioni già in essere a valere sul Programma.

In considerazione di ciò, la società ha collaborato con UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), in qualità di emittente, al fine di:

- (i) perfezionare la procedura di *passporting* del prospetto di base relativo al Programma CB2 (il "Prospetto"),
- (ii) porre in essere i necessari adempimenti al fine di richiedere ed ottenere la quotazione delle Obbligazioni Bancarie Garantite presso la Borsa di Irlanda,
- (iii) effettuare il delisting delle serie di Obbligazioni Bancarie Garantite quotate presso la Borsa di Londra,
- (iv) partecipare alla predisposizione e alla negoziazione del nuovo Prospetto da far approvare dalle Autorità Irlandesi, e
- (v) effettuare tutte le necessarie ed opportune comunicazioni ai dealers del Programma e ai portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite al fine di dare informazione agli stessi della realizzazione delle attività sopra descritte.

In data 23 maggio 2014 la procedura di *passporting* si è conclusa e le Obbligazioni Bancarie Garantite sono adesso quotate presso la Borsa di Irlanda.

INCREMENTO AMMONTARE MASSIMO DEL PROGRAMMA

Contestualmente al trasferimento della Borsa di quotazione, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha incrementato l'ammontare massimo del Programma dall'iniziale ammontare di Euro 10 miliardi ad un nuovo ammontare pari ad Euro 15 miliardi, maggiormente compatibile con le emissioni già effettuate e quelle programmate per il futuro.

TRASFERIMENTO SWAP

Nel corso dell'esercizio 2014 è altresì emersa la necessità, su indicazione di

COLLATERAL ACCOUNT	<p>UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), di trasferire gli <i>Swap Collateral Accounts</i> relativi ad UBI Banca in qualità di <i>Liability Swap Provider</i>, aperti presso Bank of New York Mellon, London Branch, che nel contesto del Programma ha il ruolo di <i>English Account Bank</i>, ad altra istituzione finanziaria.</p> <p>Pertanto in data 10 dicembre 2014 BNP Paribas Securities Services è stata nominata "<i>Swap Collateral Account Bank</i>" del Programma.</p> <p>A tal fine sono stati sottoscritti, inter alia, i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) "<i>Appointment Agreement</i>", per procedere alla nomina della nuova banca depositaria; (ii) Accordi Modificativi dell'"<i>Intercreditor Agreement</i>", del "<i>Cash Allocation, Management and Payments Agreement</i>", dell'"<i>English Account Bank Agreement</i>" e del "<i>Master Definitions Agreement</i>", per dare atto dell'adesione a tali contratti della nuova banca depositaria; (iii) "<i>Supplemental Deed of Charge</i>", per procedere alla costituzione di pegno sui nuovi <i>swap collateral accounts</i> aperti presso la nuova banca depositaria.
MODIFICA CONTRATTO QUADRO DI SERVICING	<p>Nel corso dell'esercizio 2015, su indicazione di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), è sorta l'esigenza di modificare alcune definizioni contenute nei contratti del Programma, tra cui quelle di "<i>Eligible Institution</i>", "<i>Eligible Investment</i>" e "<i>Top Up Assets</i>", al fine di, inter alia, allineare la documentazione contrattuale alle modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") (e ai relativi regolamenti attuativi).</p> <p>In aggiunta a quanto sopra, si è reso opportuno, per ragioni di efficienza e di opportunità, modificare in data 30 luglio 2015 il Contratto Quadro di Servicing e le procedure di riscossione allo stesso allegate, per prevedere, tra l'altro, la possibilità per UBI Banca in qualità di <i>Master Servicer</i>, nell'ambito della gestione dei crediti in sofferenza in nome e per conto della società, di cedere, nell'interesse della società stessa, direttamente detti crediti a terzi.</p>
SOSTITUZIONE FITCH CON DBRS	<p>In data 24 agosto 2015 l'agenzia di rating Fitch Ratings Limited pubblica una <i>press release</i> in cui annunciava di voler ritirare per ragioni commerciali il proprio rating sul Programma di obbligazioni bancarie garantire di cui la società è garante.</p> <p>Pertanto in data 23 settembre 2015 si è reso necessario modificare la struttura contrattuale del Programma CB2, al fine di sostituire DBRS Ratings Limited a Fitch Ratings Limited quale agenzia di rating del Programma.</p>
PROGETTO BANCA UNICA	<p>In data 27 giugno 2016 UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha approvato il "Piano Industriale del Gruppo", che prevede – tra l'altro - l'adozione di una struttura operativa di "banca unica" più semplice ed efficiente, con la fusione per incorporazione di BPB, BdB, BPCI, BRE, BPA, CARIME e BVC in UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) entro la prima metà del 2017. Tale progetto di fusione, approvato dalla Banca d'Italia in data 30 agosto 2016, consta di tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) un primo accordo di fusione per l'incorporazione in UBI Banca di Banca Regionale Europea S.p.A. e Banca Popolare Commercio e Industria S.c.p.A.; (ii) un secondo accordo di fusione relativo all'incorporazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banca di Valle Camonica S.p.A. e Banco di Brescia S.p.A., e infine (iii) un terzo accordo di fusione relativo all'incorporazione di Banca Carime S.p.A. e Banca Popolare di Ancona S.p.A..
PRIMA FASE	<p>In data 15 novembre 2016 UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha stipulato i due atti di fusione di cui all'art. 2504 del Codice Civile relativi, rispettivamente, alla fusione per incorporazione di BPCI e di BRE.</p> <p>Contestualmente sono stati modificati i contratti del Programma, al fine di far subentrare UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) nei diritti e negli obblighi delle</p>

SECONDA E TERZA FASE due banche incorporate come Originator e Sub-Servicer del Programma. Diversamente da quanto previsto nel “Piano”, in data 20 febbraio 2017 UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha incorporato le rimanenti banche del Gruppo, concludendo in anticipo tutte le fasi del progetto di fusione “Banca Unica”.

Ciò ha fatto sì che in data 23 maggio 2017 si rendesse di nuovo necessario apportare le seguenti modifiche al Programma:

- a) lo scioglimento dei contratti di sub-servicing sottoscritti da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in qualità di Master Servicer e dalle Banche Incorporate in qualità di Sub-Servicer, con cui sono state delegate dal Master Servicer alle Banche Incorporate stesse alcune attività relative all’incasso e gestione dei crediti da queste ultime ceduti in quanto, successivamente alla Fusione, tali attività sono svolte da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo);
- b) la chiusura dei conti denominati “*Italian Collection Accounts*” ed “*English Collection Accounts*” aperti dalla società presso i quali erano depositati gli incassi derivanti dai Portafogli ceduti dalle Banche Incorporate (i “Conti Rilevanti”), in quanto tali incassi, in seguito alla Fusione, sono stati trasferiti sui corrispondenti conti aperti dalla società con l’ *Account Bank* con riferimento al Portafoglio UBI (i “Conti UBI”), mentre gli incassi percepiti successivamente alla Fusione sono direttamente accreditati sui Conti UBI, e
- c) l’estinzione del pegno costituito dalla società in favore dei portatori dei titoli e degli altri creditori garantiti, sui Conti Rilevanti di cui al precedente punto (b) che sono stati chiusi.

**MODIFICHE
CONTRATTUALI MINORI**

In data 12 dicembre 2017 sono stati modificati alcuni contratti del Programma al fine di: (i) modificare il test del valore nominale; (ii) cancellare i *liability swap* di UBI (ritenuti non più necessari in quanto all’attuale livello di rating del Programma non apportavano particolari benefici al Programma stesso) e (iii) permettere il trasferimento di titoli di entità pubbliche.

In data 21 maggio 2018 sono stati modificati alcuni contratti del Programma al fine di: (a) apportare alcune modifiche relative alla struttura dei conti del Programma e alla risoluzione e nomina di alcuni Agenti, e (b) apportare alcune modifiche relative alla Direttiva sui Mercati degli Strumenti Finanziari 2014/65 / UE (la “MiFID II”).

In data 3 agosto 2018 è stato modificato il “*Programme Agreement*” al fine di meglio chiarire, in conformità con l’informativa inclusa nella descrizione dell’attività contenuta nel prospetto approvato il 30 luglio 2018, l’operazione specifica e il rapporto dell’Emittente con determinate persone ed entità situate in paesi sanzionati, quali Russia, Bielorussia, Birmania, Costa d’Avorio, Cuba, Iraq, Libano, Liberia, Libia, Sud Sudan, Sudan, Ucraina, Yemen e Zimbabwe.

In data 7 maggio 2020 sono stati modificati alcuni contratti del Programma al fine di: (i) modificare la definizione di “*Reserve Fund Amount*” stabilita avanti ai sensi del “*Master Definitions Agreement*”; (ii) includere nel “*Master Definitions Agreement*” alcuni chiarimenti relativi alla nomina di Barclays Ireland PLC come Arranger e Dealer e (iii) includere un chiarimento nella formula relativa al calcolo dell’Interest Coverage Test ai sensi del “*Cover Pool Management Agreement*”.

**POST FUSIONE DI UBI
BANCA IN INTESA
SANPAOLO**

In data 1 aprile 2021 Pricewaterhousecoopers Advisory SpA (“**PWC**”) ha stipulato con Intesa Sanpaolo, la società in qualità di garante del Programma e le altre parti un accordo di risoluzione e nomina ai sensi del quale (a) Intesa Sanpaolo (ex-UBI Banca) ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Agente di Calcolo del Programma e (b) la società ha nominato PWC nuovo Agente di Calcolo del Programma a partire dal 31 maggio 2021.

In data 29 aprile 2021 PWC ha stipulato un contratto di locazione di rami d’azienda con PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. (“**PWC BS**”) ai sensi del quale ha trasferito a PWC BS il ramo d’azienda

responsabile, tra l'altro, dello svolgimento delle attività attinenti ai compiti dell'Agente di Calcolo nell'ambito del Programma e, quindi, i relativi diritti e gli obblighi stabiliti nei contratti stipulati da PWC nel contesto del Programma.

**MODIFICHE
CONTRATTUALI**

In data 3 novembre 2022, il Master Servicer Intesa Sanpaolo ha dato subdelega a Intrum Italy S.p.A. per l'amministrazione, gestione e recupero dei crediti in sofferenza, fatta eccezione dei Crediti Esclusi ovvero quei crediti in sofferenza che, ai sensi del Contratto Quadro, saranno gestiti direttamente da Intesa Sanpaolo.

**ANDAMENTO
DELL'OPERAZIONE**

In sintesi, nel corso dell'esercizio 2022 l'operazione ha avuto un andamento regolare e la gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento del Programma.

Indicazione dei soggetti coinvolti

Oltre a UBI FINANCE S.R.L. (il "Garante"), i principali soggetti coinvolti nel Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite sono:

Banche Cedenti, Sub-Servicer & Subordinated Loan Provider	Banco di San Giorgio S.p.A. ("BSG") (1), Banca Regionale Europea S.p.A. ("BRE") (2), Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. ("BKI") (2), Banco di Brescia S.p.A. ("BBS") (3), Banca Popolare di Bergamo S.p.A. ("BPB") (3), Banca Popolare di Ancona S.p.A. ("BPA") (3), Banca Carime S.p.A. ("BRM") (3), UBI Banca Private Investment S.p.A. ("BPI"), ora IW Bank S.p.A. in virtù della fusione per incorporazione avvenuta con atto del 25 maggio 2015 Banca di Valle Camonica S.p.A. ("BVC") (3), IW Bank S.p.A. ("IWB"), e Unione di Banche Italiane S.p.A. ("UBI") (4).
Issuer, Master Servicer & Italian Account Bank Representative of the Covered Bondholders Asset Monitor	Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex- Unione di Banche Italiane Società per Azioni)
Principal Paying Agent	BNY Mellon Corporate Trustee Services Ltd.
English Account Bank	BDO Italia S.p.A.
Calculation Agent	The Bank of New York Mellon (Luxembourg) S.A., Italian Branch
SWAP Collateral Account bank	The Bank of New York Mellon, London Branch
Guarantor Corporate Servicer	PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. BNP Paribas Securities Services Intesa Sanpaolo S.p.A.

⁽¹⁾ In data 15 ottobre 2012 Banco di San Giorgio S.p.A. ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Banca Regionale Europea S.p.A., atto che ha avuto efficacia a partire dal 22 ottobre 2012. Banco di San Giorgio S.p.A. è stato sub-servicer dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai propri crediti ceduti, fino alla data di fusione.

⁽²⁾ In data 15 novembre 2016 Banca Regionale Europea S.p.A. e Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione in UBI Banca, atto che ha avuto efficacia a partire dal 21 novembre 2016. BRE e BKI sono stati originator, sub-servicer dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai propri crediti ceduti, fino alla data di fusione.

⁽³⁾ In data 20 febbraio 2017 Banco di Brescia S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banca Carime S.p.A. e Banca Popolare di Ancona S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione in UBI Banca. BBS, BPB, BRM e BPA sono stati originator, sub-servicer dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai propri crediti ceduti, fino alla data di fusione.

⁽⁴⁾ In data 26 marzo 2021 UBI Banca ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo. UBI Banca è stata originator, master servicer, sub-servicer, calculation agent, banca agente dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai crediti ceduti, fino alla data di fusione.

L'attività di incasso e di gestione dei crediti ceduti al veicolo viene svolta per conto della società da Intesa Sanpaolo S.p.A., che agisce in qualità di Account Bank e Servicer dell'operazione ai sensi della Legge n. 130/99 e che può sub-delegare talune attività a soggetti terzi. Per lo svolgimento dell'attività di servicing, Intesa Sanpaolo S.p.A. fornisce l'infrastruttura IT ed è inoltre responsabile delle attività di back-office relative agli incassi sul cover pool, come previsto dal regolamento di Gruppo. Intesa Sanpaolo S.p.A., nella sua qualità di Servicer, è inoltre responsabile della verifica di conformità alla Legge ed al Prospetto informativo, ex articolo 2, comma 6 bis, della suddetta Legge n. 130/99 delle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione.

È stato stipulato un contratto di servizi amministrativi con Intesa Sanpaolo S.p.A., che fornisce a favore della società servizi di carattere amministrativo, contabile e societario (tra cui contabilità, dichiarazioni fiscali, attività societarie).

Per i summenzionati ruoli Intesa Sanpaolo S.p.A percepisce commissioni in linea con le condizioni di mercato.

Caratteristiche delle emissioni

Come anticipato nella sezione “Descrizione dell’Operazione”, la società, in quanto garante delle OBG, con i portafogli crediti di volta in volta acquistati dalle Banche Cedenti, del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite da parte di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), non emetterà direttamente titoli, come previsto dalla Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (Titolo I bis, art. 7-quinquies e seguenti).

Operazioni finanziarie accessorie

GARANZIA E INDENNIZZO DEL CEDENTE

Alla Data della Cessione la società ha stipulato con ciascun Cedente un Contratto di Garanzia e Indennizzo ai sensi del quale il Cedente stesso ha prestato determinate dichiarazioni e garanzie in favore della società in relazione al portafoglio crediti ceduto e ha accettato di tenere indenne la società medesima di determinati costi, spese e passività sostenuti in relazione all’acquisto e alla proprietà del portafoglio cartolarizzato.

PRESTITO SUBORDINATO

Contestualmente all’acquisto dei portafogli di Crediti, la società ha stipulato con ciascun Cedente (ora Intesa Sanpaolo) un contratto di prestito subordinato (cd. “*Subordinated Loan Agreement*”) di pari importo, al fine di avere la provvista necessaria per l’acquisto di tali crediti.

Detto finanziamento è subordinato al previo rimborso delle obbligazioni garantite che verranno in un secondo momento emesse da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo).

Per remunerare tale finanziamento, ad ogni data di pagamento la società corrisponde a ciascun Cedente (ora solo ad Intesa Sanpaolo) un interesse annuo base del 0,001%, maggiorato di un “Premio” dato dalla differenza tra quanto incassato a titolo d’interesse dal portafoglio di Crediti e la maggior parte dei costi operativi relativi all’esistenza della società e del Programma.

INTERCREDITOR AGREEMENT

La società, dietro il trasferimento di ogni diritto, titolo e interesse su ciascuna attività che riguarda il Programma, ottiene dal Rappresentante dei Sottoscrittori la garanzia di copertura di ogni diritto, titolo e interesse sulle somme depositate, di volta in volta, nei conti correnti intestati all’operazione, a favore dei sottoscrittori medesimi e di tutti i creditori del Programma.

STRUMENTI DI COPERTURA

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti derivati di copertura.

Facoltà operative della società cessionaria

La società non ha facoltà operative in merito all’estinzione anticipata delle obbligazioni bancarie garantite.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dati di flusso relativi alle attività cedute

Crediti

Valore netto

	1° luglio 2008	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni esercizio corrente	31 dicembre 2022
a) Situazione iniziale	1.986.675.242			
b) Variazioni in aumento		34.896.661.474	1.015.330.055	
b.1 interessi corrispettivi		3.510.424.695	171.909.349	
b.2 interessi di mora/legali			98.733	
b.3 penali per estinzioni anticipate e altri			295.224	
b.4 acquisti dell'esercizio		31.058.053.215	822.761.016	(*)
b.5 altre variazioni		328.183.564	20.265.733	
c) Variazioni in diminuzione		27.930.552.905	1.394.589.810	
c.1 incassi		27.574.857.174	1.300.563.896	
c.2 cessioni			71.864.262	(**)
c.3 altre variazioni su mutui		355.695.731	22.161.652	
Situazione finale		8.952.783.811		8.573.524.056

(*) In data 22 giugno 2022 sono stati ceduti da Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 822.761.016.

(**) In data 27 gennaio 2022 sono stati retrocessi a Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 71.864.262.

Come anticipato, si precisa che taluni dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A.. Si precisa che il dato relativo agli acquisti di crediti degli esercizi precedenti è esposto al netto dei crediti retrocessi agli Originator.

Le poste collegate ai crediti ceduti, unitamente alle componenti economiche derivanti da valutazioni di natura sia analitica che collettiva, sono state rilevate contabilmente sulla base delle modalità e delle informazioni comunicate dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Evoluzione dei crediti scaduti

Nella tabella che segue sono esposte le variazioni dei crediti scaduti lordi (quota capitale impagata e quota interessi impagata) nell'esercizio sulla base delle classificazioni previste dai contratti di Servicing.

		Variazioni esercizio corrente
a)	Situazione iniziale	31 dicembre 2021
		7.979.540
b)	Variazioni in aumento	819.997.826
b.1	interessi corrispettivi maturati	168.250.387
b.2	interessi di mora/legali maturati	-
b.3	spese legali e altre variazioni	3.214.032
b.4	quota capitale	648.533.407
b.5	acquisti dell'esercizio	
c)	Variazioni in diminuzione	821.529.837
c.1	incassi	820.323.428
c.2	cancellazioni	-
c.3	cessioni	-
c.4	altre variazioni	1.206.409
	Situazione finale	31 dicembre 2022
		6.447.529

Si evidenzia che il saldo iniziale non è confrontabile con il saldo finale riportato nel bilancio della società al 31 dicembre 2021 in quanto per la predisposizione della suddetta tabella il precedente Guarantor Corporate Servicer seguiva una diversa modalità di rappresentazione.

Flussi di cassa

Incassi (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022)

Descrizione	2022	2021
- da crediti	1.372.428.158	7.176.360.833
- altri incassi	1.558.389	416
TOTALE INCASSI	1.373.986.547	7.176.361.249

I flussi di cassa in uscita hanno inoltre riguardato:

- all'Originator	2.309.448.282	7.141.171.804
- altri pagamenti	234.461	14.543.745
TOTALE PAGAMENTI	2.309.682.743	7.155.715.549
ENTRATE / (USCITE) NETTE	-935.696.196	20.645.700
Disponibilità inizio esercizio	1.705.579.752	1.684.934.052
Disponibilità fine esercizio	769.883.556	1.705.579.752
Variazione netta	-935.696.196	20.645.700

Si precisa che le "Disponibilità di fine esercizio" al 31 dicembre 2021 sono state oggetto di riclassifica per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2022 ed in conformità alle regole contabili e prassi operative del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A., nuovo Guarantor Corporate Servicer della società dal 1° gennaio 2022.

Circa l'andamento degli incassi, si rimanda a quanto già enunciato ai paragrafi "I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso dell'esercizio", "L'evoluzione prevedibile della gestione" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione. In sintesi, nel corso dell'esercizio 2022 l'operazione ha avuto un andamento regolare e si prevede che la gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento del Programma.

Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

La società non ha in essere linee di liquidità.

Ripartizione per vita residua

Voci/durate residue	fino a tre mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	scaduti	Totale
1. Attivi ceduti						
1.1 crediti	149.833.548	466.330.280	2.321.127.205	5.624.797.131	11.435.892	8.573.524.056
1.2 altre attività	7.344.868	-	-	-	-	7.344.868
Totale	157.178.416	466.330.280	2.321.127.205	5.624.797.131	11.435.892	8.580.868.924
2. Debiti						
2.1 finanziamenti	7.855	-	-	9.241.425.924	-	9.241.433.779
2.2 altre passività	3.091.851	379.485	-	105.855.380	-	109.326.716
Totale	3.099.706	379.485	-	9.347.281.304	-	9.350.760.495

Ripartizione per localizzazione territoriale

Crediti cartolarizzati

- Stato di residenza dei debitori: Italia;
- Valuta di denominazione dei crediti: Euro.

Debiti – finanziamenti ricevuti

- Stato di residenza dei debitori: Italia;
- Valuta di denominazione dei crediti: Euro.

Concentrazione del rischio

Informazioni circa il grado di frazionamento del portafoglio crediti

Nella tabella che segue si espone il numero e l'importo totale dei crediti netti al 31 dicembre 2022.

Fasce di frazionamento portafoglio	Numero di operazioni	% incidenza	Importo	% incidenza
tra 0 e 25.000 €	22.019	18,26%	291.476.508	3,40%
da 25.000 € a 75.000 €	51.076	42,35%	2.521.086.024	29,41%
da 75.000 € a 250.000 €	46.183	38,30%	5.287.338.928	61,67%
oltre i 250.000 €	1.319	1,09%	473.622.596	5,52%
Totale	120.597	100,00%	8.573.524.056	100,00%

Indicazione di ogni credito che, singolarmente, supera il 2% dell'ammontare totale dei crediti in portafoglio

Non vi sono crediti che singolarmente superano il 2% dell'ammontare totale dei crediti in portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

La società presenta esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali si ritiene non sussista alcun rischio di credito.

Con riferimento al patrimonio separato la società è soggetta ai rischi derivanti dal mancato incasso di somme dovute dai debitori e al mancato assolvimento dei compiti e degli impegni assunti dal Servicer di incassare fondi sufficienti per far fronte di volta in volta alle obbligazioni di pagamento derivanti dal Programma. Tali rischi sono mitigati dall'emissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di un importo complessivo di obbligazioni bancarie garantite inferiore al valore dei portafogli di crediti ceduti.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento all'operatività della società, le incertezze che caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico risultante dagli effetti residuali post-pandemia e dalle incertezze sugli sviluppi futuri, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Anche con riferimento al patrimonio separato i rischi connessi all'operazione di cartolarizzazione non sono in capo alla società, ma ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse, nonché alla banca cedente che ha concesso prestiti subordinati per il pagamento dei crediti ceduti. Ciò premesso, non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma.

Si rinvia a tale proposito alle informazioni contenute nella Parte H – Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond).

Informazioni di natura quantitativa

I crediti a vista verso banche, pur rientrando nella definizione di esposizioni creditizie per cassa, sono convenzionalmente esclusi dalle tabelle della Sezione 3.1, salvo i casi espressamente indicati in cui occorre considerarli.

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	9.742	9.742	-	-	-	-	-	-	9.742	-
a) deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) non deteriorate	9.742	9.742	-	X	-	-	X	-	9.742	-
A.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	9.742	9.742	-	-	-	-	-	-	9.742	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	9.742	9.742	-	-	-	-	-	-	9.742	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le “esposizioni creditizie per cassa a vista” includono i crediti a vista verso banche classificati nella voce “Cassa e disponibilità liquide” e rappresentate dai conti correnti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A..

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto ha in essere esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Con riferimento al patrimonio separato il rischio di tasso di interesse si verifica solo nel momento in cui l'Emittente non sia più in grado di far fronte agli impegni derivanti dall'emissione delle obbligazioni bancarie garantite (cd. "Issuer Default Notice") ed è principalmente rappresentato dalla perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse tra l'attivo cartolarizzato e le obbligazioni bancarie garantite emesse.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	9.742	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

La sezione non è compilata in quanto non presenti posizioni di rischio in oggetto.

3.2.3 Rischio di cambio

La sezione non è compilata in quanto non presenti posizioni di rischio in oggetto.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

Per quanto concerne il rischio operativo della società, si ricorda che la stessa non ha dipendenti e che le attività necessarie alla gestione operativa del patrimonio separato sono state delegate dalla società ad operatori professionali specializzati nel fornire servizi di carattere finanziario e regolamentare nel contesto di tali operazioni.

L'abilità della società a far fronte alle obbligazioni derivanti dal Programma di obbligazioni bancarie garantite strutturato da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), a cui la società partecipa, dipende quindi esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno.

In particolare, il buon esito del Programma dipende dall'abilità del Servicer di gestire il portafoglio crediti secondo il dettato contrattuale del Servicing Agreement.

Pertanto, al fine di mitigare il rischio derivante dalle attività di servicing e per assicurare che i crediti siano gestiti in modo coerente ed uniforme, il Servicer:

- ha dato atto che gli obblighi cui è tenuto in dipendenza del contratto di Servicing sono gli stessi cui è tenuto nel normale esercizio della propria attività professionale;
- si è impegnato a gestire con la migliore diligenza professionale le attività di servicing fermo restando che, ove nell'espletamento del mandato rilevasse un conflitto tra i propri interessi quale banca erogatrice di altri servizi in relazione ai debitori ceduti e gli interessi della società, il Servicer segnalerà tale circostanza alla società ed al Rappresentante dei Portatori dei Titoli ed opererà in ogni caso solo secondo le direttive impartite da questi ultimi;
- si è obbligato a svolgere le attività di servicing attraverso la propria struttura operativa, assicurando che questa sia dotata di tutte le infrastrutture, le risorse tecniche e organizzative e di *information technology* necessarie per lo svolgimento efficiente delle attività anzidette.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La società ritiene di aver disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni in considerazione del fatto che è contrattualmente previsto che, in occasione delle Date di Pagamento, il patrimonio separato rimborsi alla società le spese di funzionamento sostenute per il mantenimento in "good standing" della stessa.

Per quanto riguarda il patrimonio separato il rischio di liquidità è connesso alla possibilità di incorrere in perdite, in termini di prezzo di smobilizzo di attività/passività, risultanti dalla necessità di liquidare tempestivamente le posizioni stesse a causa di fabbisogni finanziari imprevedibili in caso di default della Banca Emittente. In questo caso, infatti, la società sarebbe costretta a procedere con la vendita del cover pool sul mercato, in quanto i fondi incassati sul portafoglio potrebbero essere insufficienti a soddisfare il pagamento puntuale degli interessi e del capitale sulle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

I principali elementi per la mitigazione di tale rischio sono:

- l'emissione da parte di Intesa Sanpaolo di un importo complessivo di obbligazioni bancarie garantite inferiore al valore dei portafogli di crediti ceduti;
- la gestione dinamica del cover pool stesso, considerato che i fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del cover pool vengono infatti reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe.

Per quanto concerne le informazioni di natura quantitativa si rimanda al precedente paragrafo "H. Obbligazioni Bancarie Garantite" della nota integrativa.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	9.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informativa sui rischi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7- sexies, lettera c), della Legge 130 del 30 aprile 1999 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, UBI Finance S.r.l. ha rilasciato una garanzia a prima richiesta, autonoma, irrevocabile e incondizionata, a favore dei portatori delle OBG e a ricorso limitato agli attivi del Cover Pool (la Garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quale ad esempio, l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A., ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo di interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il Rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la società provvederà, nei limiti del patrimonio separato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Si evidenzia, al riguardo, che il rischio legato al mancato incasso parziale o totale degli attivi del Cover Pool inclusi nel patrimonio separato, risulta di fatto trasferito in capo alla banca cedente Intesa Sanpaolo S.p.A., che ha concesso alla UBI Finance S.r.l. dei prestiti subordinati attraverso i quali è stata integralmente finanziata l'operazione di cessione.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'impresa è l'insieme delle politiche che definiscono la dimensione dello stesso affinché esso sia adeguato allo svolgimento dell'attività sociale e rispetti i requisiti quantitativi e qualitativi richiesti dalle norme di legge.

La società è stata costituita ai sensi della Legge n. 130/99, nella forma di società a responsabilità limitata ed ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Come previsto dalla Legge n. 130/99 la caratteristica dell'attività sociale è la separatezza patrimoniale tra le attività e passività sociali rispetto a quelle delle operazioni di cartolarizzazione di cui la società stessa è titolare. A fronte di tale separatezza, i costi sociali sostenuti per il mantenimento in "good standing" della società sono limitati e comunque recuperati mediante specifiche disposizioni contrattuali che ne prevedono il riaddebito all'operazione di cartolarizzazione.

Ciò assicura che la società UBI Finance S.r.l. conservi adeguati livelli di patrimonio nel corso dell'esecuzione del Programma di Covered Bond.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa è formato dal capitale sociale, pari ad Euro 10.000, diviso in quote, dalla riserva legale pari ad Euro 2 e da utili portati a nuovo per Euro 33.

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	35	35
- di utili	2	2
a) legale	2	2
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	33	33
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile di esercizio	-	-
Totale	10.035	10.035

4.2 Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non è soggetta alla normativa speciale in materia di fondi propri e coefficienti di vigilanza.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Non essendo state rilevate nel corso dell'esercizio (ed in quello precedente) altre componenti di conto economico complessivo, non vi sono informazioni da fornire in relazione al prospetto della redditività complessiva che, pertanto, coincide con il risultato d'esercizio.

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

dati al 31 dicembre 2022	Amministratori e Organi di Controllo
Emolumenti e contributi sociali	
- Amministratori	
- altri	24.683
Totale	24.683

La società non ha il Collegio Sindacale.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori

Non sono state rilasciate garanzie ed erogati crediti a favore di Amministratori.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali al 31/12/2022	Cassa e disponibilità liquide	Altre passività
- Amministratori	-	1.857
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	9.742	152
Totale	9.742	2.009

Rapporti economici 2022	Spese per il personale	Altre spese amministrative
- Amministratori	22.683	-
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.000	733
Totale	24.683	733

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Prospetto della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 secondo l'articolo 2427, n.4 e n.7-bis Codice Civile.

(importi in unità di Euro)

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2022	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota utili in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Patrimonio netto:					
Capitale	10.000		-	-	-
Riserva legale		2 A (1), B, C (1)	-	-	-
Riserva straordinaria (Altre Riserve)		33 A, B, C	-	-	-
Totale capitale e riserve	10.035		-	-	-
Quota non distribuibile	2				

(*) A= per aumento capitale; B= per copertura perdita; C= per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per aumento di capitale (A) e per la distribuzione ai soci (C) per la quota che supera un quinto del Capitale sociale

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, riporta la composizione dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti conferiti alla società di revisione EY S.p.A. ed alle società appartenenti al suo network, di competenza dell'esercizio. I compensi non includono IVA, contributo Consob e rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	22.173
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	EY S.p.A.	13.966
	Totale	36.139

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo n. 156 - Torino

Si riportano di seguito gli schemi di bilancio di Intesa Sanpaolo al 31/12/2021.

Prospetti di bilancio Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020	variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.730.324.619	6.747.903.240	982.421.379	14,6%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	51.636.942.275	57.072.628.465	-5.435.686.190	-9,5%
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	47.731.402.557	53.737.448.596	-6.006.046.039	-11,2%
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	1.288.582	1.163.237	125.345	10,8%
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	3.904.251.136	3.334.016.632	570.234.504	17,1%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.149.417.207	40.988.130.226	11.161.286.981	27,2%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	599.475.570.210	468.899.131.445	130.576.438.765	27,8%
	<i>a) crediti verso banche</i>	160.488.003.922	89.270.609.597	71.217.394.325	79,8%
	<i>b) crediti verso clientela</i>	438.987.566.288	379.628.521.848	59.359.044.440	15,6%
50.	Derivati di copertura	1.565.785.494	1.014.885.703	550.899.791	54,3%
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	392.886.894	2.333.380.783	-1.940.493.889	-83,2%
70.	Partecipazioni	23.419.882.011	24.668.230.420	-1.248.348.409	-5,1%
80.	Attività materiali	7.875.007.061	6.557.904.180	1.317.102.881	20,1%
90.	Attività immateriali	4.011.615.142	3.573.624.987	437.990.155	12,3%
	- di cui avviamento	67.487.402	67.487.402	-	0,0%
100.	Attività fiscali:	17.393.927.239	14.216.445.687	3.177.481.552	22,4%
	<i>a) correnti</i>	3.387.103.966	1.428.233.703	1.958.870.263	
	<i>b) anticipate</i>	14.006.823.273	12.788.211.984	1.218.611.289	9,5%
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.325.977.479	1.798.133.896	-472.156.417	-26,3%
120.	Altre attività	7.262.958.025	3.861.580.219	3.401.377.806	88,1%
TOTALE ATTIVO		774.240.293.656	631.731.979.251	142.508.314.405	22,6%

Prospetti di bilancio Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020	variazioni	
				assolute	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	638.920.703.828	491.392.699.923	147.528.003.905	30,0%
	<i>a) debiti verso banche</i>	191.156.632.447	130.653.717.279	60.502.915.168	46,3%
	<i>a) debiti verso clientela</i>	357.473.742.383	288.693.749.406	68.779.992.977	23,8%
	<i>c) titoli in circolazione</i>	90.290.328.998	72.045.233.238	18.245.095.760	25,3%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	57.227.378.379	60.829.575.108	-3.602.196.729	-5,9%
30.	Passività finanziarie designate al fair value	3.675.534.828	2.810.054.443	865.480.385	30,8%
40.	Derivati di copertura	3.971.114.708	5.386.985.108	-1.415.870.400	-26,3%
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	59.665.441	721.478.156	-661.812.715	-91,7%
60.	Passività fiscali:	495.727.310	831.482.469	-335.755.159	-40,4%
	<i>a) correnti</i>	51.794.223	12.857.298	38.936.925	
	<i>b) differite</i>	443.933.087	818.625.171	-374.692.084	-45,8%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	24.695.000	2.594.333.881	-2.569.638.881	-99,0%
80.	Altre passività	10.332.132.018	8.000.290.475	2.331.841.543	29,1%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.026.992.677	926.629.701	100.362.976	10,8%
100.	Fondi per rischi e oneri:	4.207.552.371	4.124.438.581	83.113.790	2,0%
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	366.761.822	404.079.280	-37.317.458	-9,2%
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	245.144.709	212.006.481	33.138.228	15,6%
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	3.595.645.840	3.508.352.820	87.293.020	2,5%
110.	Riserve da valutazione	854.785.465	1.175.672.767	-320.887.302	-27,3%
120.	Azioni rimborsabili	-	-	-	0,0%
130.	Strumenti di capitale	6.259.543.240	7.053.190.135	-793.646.895	-11,3%
140.	Riserve	8.175.062.558	7.609.176.236	565.886.322	7,4%
145.	Acconti su dividendi	-1.398.728.260	-	-1.398.728.260	
150.	Sovrapprezzi di emissione	27.444.867.140	27.602.889.913	-158.022.773	-0,6%
160.	Capitale	10.084.445.148	10.084.445.148	-	0,0%
170.	Azioni proprie (-)	-68.821.143	-90.059.757	21.238.614	-23,6%
180.	Utile di esercizio	2.947.642.948	678.696.964	2.268.945.984	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		774.240.293.656	631.731.979.251	142.508.314.405	22,6%

Prospetti di bilancio Intesa Sanpaolo - Conto economico

(importi in unità di Euro)

Voci del Conto economico	2021	2020	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	8.259.333.154 7.756.271.932	7.265.227.533 7.376.596.616	994.105.621 379.675.316	13,7% 5,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.322.412.807	-2.037.749.884	-284.662.923	14,0%
30. MARGINE DI INTERESSE	5.936.920.347	5.227.477.649	709.442.698	13,6%
40. Commissioni attive	6.602.228.382	5.243.401.909	1.358.826.473	25,9%
50. Commissioni passive	-928.985.951	-847.625.430	-81.360.521	9,6%
60. COMMISSIONI NETTE	5.673.242.431	4.395.776.479	1.277.465.952	29,1%
70. Dividendi e proventi simili	2.453.820.843	2.536.369.058	-82.548.215	-3,3%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	442.495.813	463.395.069	-20.899.256	-4,5%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	38.522.691	36.167.928	2.354.763	6,5%
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie	683.025.705 161.606.635 575.615.419 -54.196.349	562.385.475 -200.010.161 782.793.418 -20.397.782	120.640.230 361.616.796 -207.177.999 -33.798.567	21,5% -26,5%
110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.041.626 -55.470.089 89.511.715	-51.273.079 55.848.050 -107.121.129	85.314.705 -111.318.139 196.632.844	 -24,7% 19,6%
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.262.069.456	13.170.298.579	2.091.770.877	15,9%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.553.217.345 -2.537.577.790 -15.639.555	-3.377.134.142 -3.369.195.440 -7.938.702	823.916.797 831.617.650 -7.700.853	-24,4% -24,7% 97,0%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-23.497.373	-6.847.805	-16.649.568	
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.685.354.738	9.786.316.632	2.899.038.106	29,6%
160. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-9.339.686.369 -5.822.468.328 -3.517.218.041	-8.573.392.874 -5.521.457.139 -3.051.935.735	-766.293.495 -301.011.189 -465.282.306	8,9% 5,5% 15,2%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	19.888.561 142.475.213 -122.586.652	-629.401.493 -14.342.480 -615.059.013	649.290.054 156.817.693 492.472.361	 -80,1%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-477.055.665	-381.324.336	-95.731.329	25,1%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-726.347.882	-594.720.957	-131.626.925	22,1%
200. Altri proventi e oneri di gestione	861.336.393	620.289.244	241.047.149	38,9%
210. COSTI OPERATIVI	-9.661.864.962	-9.558.550.416	-103.314.546	1,1%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-216.531.718	-154.091.601	-62.440.117	40,5%
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	-20.221.780	-33.266.293	13.044.513	-39,2%
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-1.155.000.000	1.155.000.000	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	89.061.777	28.757.915	60.303.862	
260. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.875.798.055	-1.085.833.763	3.961.631.818	
270. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	71.844.893	638.567.347	-566.722.454	-88,7%
280. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.947.642.948	-447.266.416	3.394.909.364	
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	1.125.963.380	-1.125.963.380	
300. UTILE DI ESERCIZIO	2.947.642.948	678.696.964	2.268.945.984	

Milano, 21 febbraio 2023

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto

